

Messaggio

numero

6993

data

4 novembre 2014

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Concessione di un credito di fr. 1'460'000.- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

vi sottoponiamo per esame e approvazione la richiesta di un credito di fr. 1'460'000.- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio.

1. PREMESSA

In questa legislatura il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), e con esso il Governo, ha inteso avviare una nuova strategia nella sua politica di pianificazione dell'edilizia scolastica. Una strategia che tende a realizzare la miglior sinergia tra i diversi ordini di scuola, così come, là dove possibile, tra le esigenze degli istituti facenti capo alla Divisione della Scuola e a quella della Formazione professionale. Questa visione coordinata si materializza poi in un secondo livello che contempla il coinvolgimento diretto delle autorità comunali sui cui territori sono previste le diverse edificazioni scolastiche.

In questo senso si pone come esemplare il progetto concepito per il comparto dell'ex Torretta a Bellinzona, di cui questo messaggio rappresenta la concretizzazione della prima tappa.

Il comparto dell'ex Torretta già oggi potenzialmente prefigura, grazie alle realizzazioni andatesi sommando nel corso degli anni, quello che si potrebbe considerare come un vero e proprio campus. A distanza di pochi metri l'uno dall'altro sorgono infatti gli stabili che ospitano la Biblioteca cantonale, l'Archivio di Stato, l'Istituto cantonale di economia e commercio, il Liceo cantonale, il Centro risorse didattiche e digitali, il Centro Gioventù e Sport, con tutti i loro servizi annessi (dalle palestre ai servizi di ristorazione).

Se si considera che sulla stessa ampia area che ha la golena del fiume Ticino come una delle linee perimetrali, sorgerà pure il futuro Istituto di ricerche biomediche (IRB) e che già attualmente sono a disposizione infrastrutture sportive importanti come il centro balneare e la pista di ghiaccio, e che parte di questa zona andrà a comporre, nelle intenzioni della Città di Bellinzona, un vero e proprio parco urbano, è facile vedere quali potenziali abbia una concezione coordinata della sua organizzazione e, dove possibile, della sua gestione. Proprio in quest'ottica sono già stati sviluppati contatti e incontri con le autorità comunali di Bellinzona, al fine di dare corpo in modo sinergico a una vera e propria cittadella degli studi e del tempo libero, il più possibile accessibile anche alla popolazione.

La prima tappa di questo processo passa dalla realizzazione di soluzioni architettoniche che risolvano la richiesta di aumento di spazi espressa sia dalla Scuola cantonale di commercio che dal Liceo. Contestualmente, ma in una seconda fase, sarà necessario

procedere all'edificazione di una tripla palestra che vada a sostituire l'attuale Palazzetto dello sport (Palasport), oggi di proprietà del Cantone ma costruito a metà degli anni '90 per iniziativa privata in diritto di superficie sul fondo RFD 6138 di proprietà della Città di Bellinzona. La nuova infrastruttura intende rispondere anche alle esigenze espresse dalle diverse società sportive e ricreative attive nel comprensorio. Sopra la nuova tripla palestra s'intendono poi realizzare spazi congressuali destinati alle esigenze dei diversi istituti scolastici ma anche, con accordi tra le parti, a quelle della stessa Città e dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina.

Oggetto di questo messaggio è la concessione di un credito di fr. 1'460'000.- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio.

Nel corso della prossima primavera, dopo i necessari approfondimenti, verrà presentato il messaggio per la richiesta di un credito per la progettazione dell'ampliamento e la ristrutturazione del Liceo e a seguire quello per la tripla palestra e la sala congressuale.

2. I TRE OGGETTI

2.1 La Scuola cantonale di commercio (SCC)

La SCC occupa attualmente un'ampia porzione dello stabile denominato "Torretta". L'edificio, costruito negli anni '50 su progetto dell'architetto Augusto Jäggli quale caserma militare, fu acquistato dallo Stato alla fine degli anni '70.

Nel 1982, oltre alla scuola, vi si è insediata anche la neocostituita Biblioteca cantonale di Bellinzona, occupando i locali al piano terra del corpo centrale. La direzione e i servizi amministrativi della SCC furono provvisoriamente collocati nel corpo di collegamento con l'ex alloggio ufficiali.

Nel corso degli anni '90, intorno alla SCC e quale sviluppo di attività da lei promosse, sono state costituite la Scuola alberghiera e del turismo e la Scuola superiore di informatica di gestione. Nel 1995 l'insieme delle scuole, cui è integrato anche un polo di formazione di perfezionamento professionale in ambito economico-amministrativo (CPP – Corsi di perfezionamento professionale), è andato a costituire un solo istituto scolastico denominato Istituto cantonale di economia e commercio (ICEC).

Dal 2003, in seguito al costante aumento del numero degli studenti che oggi complessivamente raggiunge le 1'700 unità, la SCC ha iniziato a far capo al prefabbricato di via Mirasole, edificio precedentemente assegnato al settore medio, in cui sono state ricavate 12 aule. Gli spazi didattici disponibili nello stabile Torretta (50 aule a 25 posti, 7 aule a 15 posti e 14 laboratori) non sono infatti sufficienti per lo svolgimento di tutte le lezioni della SCC.

2.2 Il Liceo cantonale di Bellinzona

Il complesso del Liceo è costituito da un edificio (costruito negli anni 1975/78) con diversi spazi didattici (aule e laboratori) e da una palestra tripla. È situato nella zona denominata "Campo d'aviazione", tra l'ICEC e il Centro Gioventù e sport a sud, il bagno pubblico a nord e la golena del fiume Ticino ad ovest.

Attualmente al pianterreno, oltre ai due atri, vi sono i servizi amministrativi (segreteria, portineria, direzione e stamperia), l'aula docenti, la caffetteria, la biblioteca, l'aula d'informatica, l'aula multimediale (con funzioni di aula magna), un piccolo locale adibito a spazio per lo studio e una saletta per riunioni. Al primo piano sono stati ricavati i laboratori e le aule delle scienze sperimentali, della matematica nonché l'aula di musica. Al secondo si trovano le aule del settore scienze umane, delle lingue antiche e due riservate alla scuola speciale. Infine, al terzo piano, oltre all'aula di arti visive, ci sono gli spazi utilizzati

per l'insegnamento delle lingue. In totale si tratta dunque di 38 aule e 6 laboratori messi a disposizione per le attività didattiche.

2.3 Le Palestre

Le tre palestre a disposizione del Liceo e della SCC non sono sufficienti per ospitare tutte le lezioni di educazione fisica dei due istituti che, nell'anno scolastico 2013/2014, avevano complessivamente 99 classi (35 al Liceo e 64 alla SCC). Il che ha significato 252 ore-lezioni settimanali di educazione fisica (lezioni di educazione fisica obbligatorie, corsi facoltativi e complementari) per le due scuole (102 per il Liceo + 150 per la SCC). Considerato come in una palestra si possano tenere al massimo 45 ore-lezione alla settimana per un totale complessivo di 135 ore per le tre palestre esistenti, ne consegue che per ben 117 ore è stato necessario far capo ad altre sedi, come la Scuola media 1, il Palasport e le sale di muscolazione, a cui si aggiungono, a turno, la pista di pattinaggio, la piscina comunale e gli spazi esterni.

Le palestre della Scuola media 1 (SM) e del Centro d'arti e mestieri (CAM) sono in grado di assorbire solo in parte queste ore: il Liceo da anni fa capo alla SM per una ventina di ore, mentre la SCC fa capo al CAM per 8 ore e al Palasport per 35 ore (nel 2013/2014 si sono tenute anche 15 ore nelle sale di muscolazione degli istituti). Da notare che nell'anno scolastico 2013/2014 la SCC ha avuto ben 33 ore di educazione fisica senza un luogo fisso in cui svolgerle (dovendo quindi fare ricorso alla pista di pattinaggio, alle piscine e agli spazi all'aperto lungo la Golena).

Va sottolineato inoltre che le sale di muscolazione pongono parecchi problemi, poiché sono state realizzate per attività da svolgere a piccoli gruppi accanto alle lezioni in palestra, e non per lezioni normali di ginnastica. Bisogna altresì evidenziare come l'attuale sala di muscolazione del Liceo, situata nello scantinato, soddisfi solo in parte le esigenze sanitarie di abitabilità.

Il Palasport, inoltre, non è attrezzato come una palestra vera e propria e di conseguenza le lezioni di educazione fisica che vi si svolgono si riducono a un ventaglio limitato di attività sportive.

Bisogna pure ricordare che il Palasport è spesso inagibile durante l'anno scolastico perché utilizzato anche quale sede di manifestazioni sportive non scolastiche, esposizioni varie, attività culturali o per lo spoglio elettorale.

Un'analisi dell'occupazione delle palestre ubicate nel Bellinzonese evidenzia che quasi tutte sono occupate al 100%: la palestra del CAM, oltre che dalle proprie classi, è utilizzata dalla Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali e per poche ore dalla SCC; la palestra della SM è utilizzata dalla scuola media stessa e dal Liceo. L'unica struttura che dispone ancora di qualche spazio libero è la palestra della Scuola media 2, la cui ubicazione, troppo lontana dalle due sedi di scuola media superiore interessate, non consente però un utilizzo conforme compatibile con le griglie orarie dei due istituti scolastici e con il piano settimanale delle lezioni.

L'edificazione di una nuova palestra tripla permetterà quindi sia di svolgere, in un luogo adeguato, le circa 80 ore che attualmente hanno luogo in spazi non perfettamente idonei, quali sale di muscolazione, Palasport, piscine, pista di pattinaggio, sia di liberare le ore occupate nelle palestre del CAM per destinarle alle scuole del settore professionale. A questo proposito va annotato che nell'anno scolastico 2014/2015 il fabbisogno è cresciuto di una quindicina di ore a seguito dell'aumento della dotazione oraria in educazione fisica per le classi IV della SCC.

Giacché si stanno rivedendo le convenzioni in vigore tra Cantone e Città di Bellinzona (probabilmente se ne dovranno sottoscrivere altre) e tenuto conto che nel progetto della

nuova palestra tripla sarà opportuno prevedere anche la creazione di una sala congressuale per tutto il comparto, cui andranno aggiunte le esigenze della città di Bellinzona e le necessità del futuro centro IRB, si prevede di sottoporre un messaggio per la richiesta di un credito di progettazione separato dal messaggio qui in esame. La soluzione permetterà di avere il tempo necessario per definire le future convenzioni con i partner.

3. LO STABILE DELL'ICEC

Lo stabile Torretta, che ha subito negli anni diversi adattamenti all'evoluzione dell'attività scolastica, ospita più sedi scolastiche sia del settore medio superiore che del settore professionale.

Ancora nell'anno scolastico 1999/2000 l'ICEC contava meno di mille allievi, esattamente 983, suddivisi in 53 sezioni, di cui 698 (71%) per 35 sezioni (66%) appartenenti alla sola SCC, cui andavano aggiunti 181 allievi per 11 sezioni della Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo e 104 allievi per 7 sezioni delle scuole SSIG/SSSEA. Quattro anni dopo il numero di allievi dell'ICEC era già salito a 1'264 (+29%) per 67 sezioni, di cui 912 allievi (+31%) per 44 sezioni iscritti alla SCC. Nei successivi dieci anni il numero di studenti iscritti all'ICEC è ulteriormente salito del 34% (+38% per la SCC), attestandosi nell'anno scolastico 2013/2014 a ben 1'699 allievi, di cui 1'257 (74%) appartenenti alla SCC. Un'evoluzione robusta e costante che non è andata di pari passo con gli spazi logistici a disposizione, soprattutto per quel che riguarda le infrastrutture di educazione fisica. Oltre a ciò, il trend positivo di frequenza dell'ICEC, e di riflesso del fabbisogno di palestre, sembra proseguire anche per i prossimi anni.

Da notare pure che, diversamente dall'anno scolastico 2013/2014, a partire dall'anno scolastico 2014/2015 l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi di quarta sarà di 3 ore anziché 2 ore, accrescendo quindi ulteriormente il fabbisogno di spazi e di palestre.

Fra gli istituti presenti nello Stabile Torretta, occorre poi segnalare che la scuola alberghiera fu avviata inizialmente solo con la Sezione del turismo. La Sezione alberghiera si insediò dopo la ristrutturazione, nel 1996, della cosiddetta ala nord (blocco B) in cui sono stati recuperati persino il sottotetto e il seminterrato per creare aule e spazi amministrativi.

Nel 2002 gli spazi liberati dalla Biblioteca cantonale nel blocco principale (blocco A) sono stati occupati dall'ICEC, mentre altri spazi sono stati assegnati ad alcuni servizi del DECS e al Centro didattico cantonale, già presenti nel corpo ex-alloggio ufficiali (Blocco D). Nello stesso anno è stata inoltre ultimata la realizzazione di una nuova centrale termica a legna in sostituzione di quella esistente nel blocco A, che, oltre a servire tutto il complesso Torretta, raggiunge anche altri stabili dell'Amministrazione cantonale della zona quali il Liceo e il complesso di Gioventù e Sport.

Nel 2010 l'ex-infermeria (Blocco C) è stata sottoposta a lavori di risanamento energetico con il rifacimento delle facciate e del tetto. Il trasloco dell'Ufficio di statistica del Canton Ticino e il completamento della ristrutturazione hanno consentito nel 2011 l'allestimento di nuove aule a favore della SCC.

A seguito dello stato di degrado provocato da oltre 50 anni di intenso utilizzo, prima in funzione militare e in seguito come scuola, l'edificio è attualmente oggetto di importanti interventi di risanamento; nel 2012, dopo la rimozione di consistenti superfici di amianto, hanno preso avvio i lavori di isolamento termico e di riqualificazione degli spazi didattici.

Gli spazi del comparto Torretta permangono comunque abbondantemente insufficienti per far fronte alle esigenze complessive dell'istituto, esigenze che richiedono la compensazione delle aule attualmente utilizzate nel fatiscente prefabbricato di via

Mirasole, nonché la creazione di nuovi spazi di lavoro per allievi, docenti e personale amministrativo. La soluzione adottata per la riqualifica degli spazi e quella per isolare termicamente l'edificio secondo le disposizioni vigenti sono frutto di un concorso di architettura che ha già assegnato ai vincitori, oltre agli interventi citati in precedenza, anche il mandato per il futuro ampliamento.

4. LE SOLUZIONI PROPOSTE

Le soluzioni proposte nel presente messaggio, elaborate per far fronte alla scarsità di spazi didattici presso la SCC, si richiamano al *Rapporto di programmazione e studio preliminare* del 14 aprile 2014 (Progetto: T 4113/ 4117 Comparto Torretta) e a quello del 2 ottobre 2014 della Sezione della logistica, cui si rimanda per l'approfondimento degli aspetti più tecnici.

A dipendenza degli accordi fra il Cantone e la città di Bellinzona, proprietaria del terreno su cui sorge il Palasport, possono essere previste anche altre soluzioni (come una diversa ubicazione della palestra tripla), conformi alla finalità del messaggio.

4.1 Obiettivi generali

Le soluzioni proposte per l'ampliamento dello stabile dell'ICEC dovranno permettere l'attuazione dei lavori di costruzione senza impedire lo svolgimento normale dell'attività scolastica. Le nuove costruzioni dovranno inoltre avere costi di gestione e di manutenzione inferiori a quelli generati dai complessi scolastici esistenti.

Gli obiettivi generali per la realizzazione di questi ampliamenti sono così riassunti:

- disporre di spazi necessari per le attività didattiche e di laboratorio che possano rispondere all'attuale numero di allievi della SCC;
- creare un volume compatto e razionale e prediligere un uso parsimonioso del terreno;
- avere degli edifici con standard Minergie per garantire una migliore qualità di vita per gli studenti nonché un consumo energetico ridotto e per diminuire i costi di gestione e di manutenzione;
- realizzare i lavori di ampliamento e manutenzione permettendo il normale svolgimento dell'attività scolastica;
- consentire il rispetto del tetto massimo di spesa;
- attenersi attentamente ai dispositivi di legge.

Il progetto "Perflumen", vincitore del concorso d'architettura del 2011 per la progettazione di nuovi spazi e il risanamento energetico dell'ICEC (con rapporto della giuria del 30.11.2011), è nato dal confronto di diverse soluzioni e conteneva già indicazioni per una nuova sala multiuso. Il progetto riunisce non solo le proposte per nuovi spazi, ma indica pure soluzioni per la creazione di zone di studio e di luoghi per momenti ricreativi e di pausa, offrendo la possibilità di recuperare e convertire a tale scopo l'attuale aula Magna. Il progetto suggerisce pure una rivalutazione dello spazio verso la golena, permettendo nel contempo di sistemare l'ultima parte di comparto (dopo l'ultimazione del Centro Gioventù e Sport) ancora in sospeso.

Sarà da verificare il tema relativo al nuovo allacciamento alla rete di teleriscaldamento del termovalorizzatore di Giubiasco (TERIS), dossier attualmente pendente presso il Parlamento.

4.2 Risanamento energetico e adeguamento normativo del blocco D

Visto il forte stato di degrado e di obsolescenza normativa dell'edificio, si impongono interventi di recupero a breve termine.

Nel contesto globale, visto e considerato che per il momento i contenuti extrascolastici (Centro risorse didattiche e digitali – ex Centro didattico cantonale, Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ed ex-Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico) sono stati riconfermati dalla Divisione della scuola, a fronte di altre soluzioni si impone la variante del solo risanamento energetico e adeguamento normativo.

Il risanamento del Blocco D è previsto nel quadro del messaggio 6757 del 5 marzo 2013, inerente alla concessione, per il periodo 2013-2019, di un credito quadro per un importo di 50 milioni destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato.

5. SPAZI DIDATTICI

La seguente tabella illustra il fabbisogno di spazi didattici dell'ICEC (le superfici indicate corrispondono alle superfici nette secondo la Norma SIA 416, ed. 2003; non sono quindi compresi oltre agli elementi costruttivi gli spazi di collegamento, corridoi, scale, ecc.).

	Numero	SN tot. [m ²]
Spazi di didattica		
Aule di classe	12	720
Aula Multiuso	1	283
Deposito	1	20
Trasformazione spazio studio/ricreativo /pausa (presso ex aula magna nel Corpo B)	1	300
Spazi di lavoro per docenti e piccoli gruppi di allievi	16	192
Uffici Federazioni sportive		(+50)
TOTALE		1'565

6. TEMPISTICA

Di seguito è indicata la tempistica prevista per la realizzazione:

dall'approvazione del decreto legislativo del presente messaggio:

4 settimane Incarico progettisti - RG

20 settimane Inoltro domanda di costruzione

52 settimane Progettazione; Procedure d'appalto (pubblicazioni; delibere)

dall'approvazione del decreto legislativo del messaggio sul credito di costruzione:

36 mesi messa in esercizio; collaudi e consegna

Per gli altri interventi sugli stabili del comparto citati nel presente messaggio verranno presentate delle richieste di credito separate con le relative tempistiche che, indicativamente, sono queste:

Ampliamento Liceo:

Presentazione del messaggio per la richiesta del credito per il Concorso di architettura e per la progettazione	Marzo 2015
Fase di concorso e mandati di progettazione (dopo la concessione del credito da parte del Parlamento)	12 mesi
Progettazione, appalti e presentazione del messaggio per la richiesta del credito di costruzione	12 mesi
Esecuzione (dopo la concessione del credito da parte del Parlamento)	36 mesi

Palestra tripla:

Presentazione del messaggio per la richiesta del credito per il Concorso di architettura e per la progettazione	Marzo 2015
Sottoscrizione diritti di superficie/compera (dopo la concessione del credito da parte del Parlamento)	6 mesi
Fase di concorso e mandati di progettazione (dopo la concessione del credito da parte del Parlamento)	12 mesi
Progettazione, appalti e presentazione del messaggio per la richiesta del credito di costruzione	12 mesi
Esecuzione (dopo la concessione del credito da parte del Parlamento)	36 mesi

7. TETTO MASSIMO DI SPESA

Di seguito vengono dettagliate le diverse spese per gli interventi previsti nel presente messaggio. Per eventuali dettagli si rimanda nuovamente al *Rapporto di programmazione e studio preliminare* (14 aprile 2014), redatto dalla Sezione della logistica.

Le soluzioni esposte indicano una stima dei costi in base a metrature e volumetrie, con rigorosa osservanza e calibratura delle superfici e delle altezze richieste (SP, SN, SPE, VE, VN, VCE), secondo norme, direttive ecc. calcolate secondo SIA 416.

eCCC-E	Descrizione eCCC-E		Importo
B	Preparazione	Fr.	220'000.-
C	Costruzione grezza edificio	Fr.	2'490'000.-
D	Impianti tecnici edificio	Fr.	2'320'000.-
E	Facciata edificio	Fr.	1'950'000.-
F	Tetto edificio	Fr.	170'000.-
G	Finitura interna edificio	Fr.	1'360'000.-
H	Impianti ad uso specifico edificio	Fr.	30'000.-
I	Esterno edificio	Fr.	640'000.-
J	Arredo edificio	Fr.	550'000.-
V	Costi di progettazione	Fr.	2'500'000.-
W	Costi secondari	Fr.	50'000.-
Z	Imposta sul valore aggiunto	Fr.	982'400.-
	Totale parziale	Fr.	13'262'400.-
Y	Precisione +/- 20%	Fr.	2'652'480.-
	Totale	Fr	15'914'880.-
	Tetto massimo di spesa	Fr	ca. 15'900'000.-

Per questo investimento il Cantone potrà verosimilmente ottenere un finanziamento del 25% a carico del deposito per investimenti della formazione professionale.

Parametri dimensionali del nuovo annesso

Volume SIA 416	m ³	11'035.00
Superficie di piano SP	m ²	2'425.00
Costi al m ³ SIA 416 (dalla B alla W)	fr/m ³	1'112.00

(Il costo al m³ corrisponde ai valori medi rilevati per edifici simili)

Nota: Non sono previste aule per l'informatica con infrastruttura o attrezzatura particolare.

Gli onorari relativi alla progettazione (fino alla fase 4.41 della Norma SIA 102) sono quantificati come segue:

Architetto	Fr.	740'000.-
Ingegnere civile	Fr.	375'000.-
Ingegnere elettrico	Fr.	90'000.-
Ingegnere RVCS	Fr.	155'000.-
Altri specialisti (fuoco, fisico della costruzione)	Fr.	100'000.-
Totale onorari	Fr.	1'460'000.-

8. CORRISPONDENZA CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

8.1 Relazioni con le Linee direttive

Gli interventi di progettazione e in seguito di costruzione postulati in questo messaggio corrispondono a quanto proposto nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2012-2015, del gennaio 2012, a pag. 191, nel Settore 4, Insegnamento.

8.2 Collegamenti con il Piano finanziario degli investimenti

Nel Piano finanziario, l'onere per la progettazione e costruzione è indicato nel settore 4, Scuole medie e medie superiori, alla posizione 422 063 4 Bellinzona: ICEC, collegata agli elementi per le uscite WBS 941 59 6013; Scuola cantonale di commercio.

8.3 Effetti finanziari

- a) spese d'investimento:
Fr. 1'460'000.- franchi previsti a piano finanziario degli investimenti
- b) conseguenze sul personale:
nessuna
- c) conseguenze per i Comuni:
nessuna

9. CONCLUSIONE

Per le ragioni riportate nel presente messaggio, vi invitiamo ad approvare il disegno di legge allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di fr. 1'460'000.- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 4 novembre 2014 n. 6993 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di fr. 1'460'000.- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola cantonale di commercio.

Articolo 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.